



Viale Mirabellino 2 , 20900 Monza (MB)
www.reggiadimonza.it

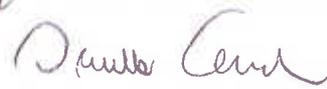
CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE

Parte normativa/giuridica

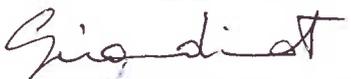
ANNUALITA' ECONOMICA 2016

Il giorno 28-12-2016, alle ore 11,00 presso la sede del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza in viale Mirabellino, 2 Monza si sono riunite:

- la **delegazione di parte pubblica** nominata con deliberazione di CDG n. 32 in data 30/10/2013 composta da:

LAMPERTI Lorenzo Enrico	Direttore Generale	
CEREDA Ornella	Responsabile Area Finanziaria e Personale	

- La delegazione **sindacale composta dalle seguenti sigle e RSU**:

<u>GIARDINO Michele</u>	Rappresentante sindacale FP C.G.I.L.	
<u>LEONE GIUSEPPE</u>	Rappresentante sindacale FP C.I.S.L.	
<u>Baldino Dan</u>	Rappresentante sindacale FP U.I.L.	
<u>ARRANDO NORSINI</u>	Rappresentante sindacale C.S.A. Regioni Autonomie Locali	
<u>PARISI ANTONINO</u>	Rappresentante R.S.U.	
<u>MARZOTTO CLARA</u>	Rappresentante R.S.U.	
<u>TAMMI ROBERTO</u>	Rappresentante R.S.U.	
_____	Rappresentante R.S.U.	

SOTTOSCRIVONO

l'allegata Piattaforma contrattuale per l'anno 2016, per il personale del Comparto Regioni e Autonomie Locali del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza.

Art. 1 PROROGA DISPOSIZIONI GENERALI (Contratto Collettivo decentrato integrativo quadriennio normativo 2006 – 2009)

Il presente Contratto Collettivo Integrativo di Lavoro, redatto ai sensi dell'articolo 5 del CCNL 01/04/1999, come modificato dall'articolo 4 del CCNL 22/01/2004, ha il fine di stabilire principi e criteri che rafforzino le scelte in materia di gestione dello sviluppo del personale dipendente, già operate in sede di contrattazione nazionale, ha validità pari alla valenza giuridica dell'ultimo CCNL – Comparto Regioni–Enti Locali sottoscritto il 31/7/2009 - 1 gennaio 2006 al 31 dicembre 2009, ma conserva la sua validità sino alla sottoscrizione del nuovo CCNL.

Art. 2
CAMPO DI APPLICAZIONE E DURATA

Il presente accordo, è finalizzato a definire l'utilizzo del Fondo per la produttività dell'anno 2016 ex articolo 15 del CCNL 01/04/1999, come modificato dagli articoli 31 e 32 del CCNL 22/01/2004, ed ex articolo 17 CCNL 01/04/1999, e di consentire la definizione dei progetti di produttività in un quadro di certezza contrattuale.

Il presente accordo, si applica a tutto il personale, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza escluso quello con qualifica dirigenziale.

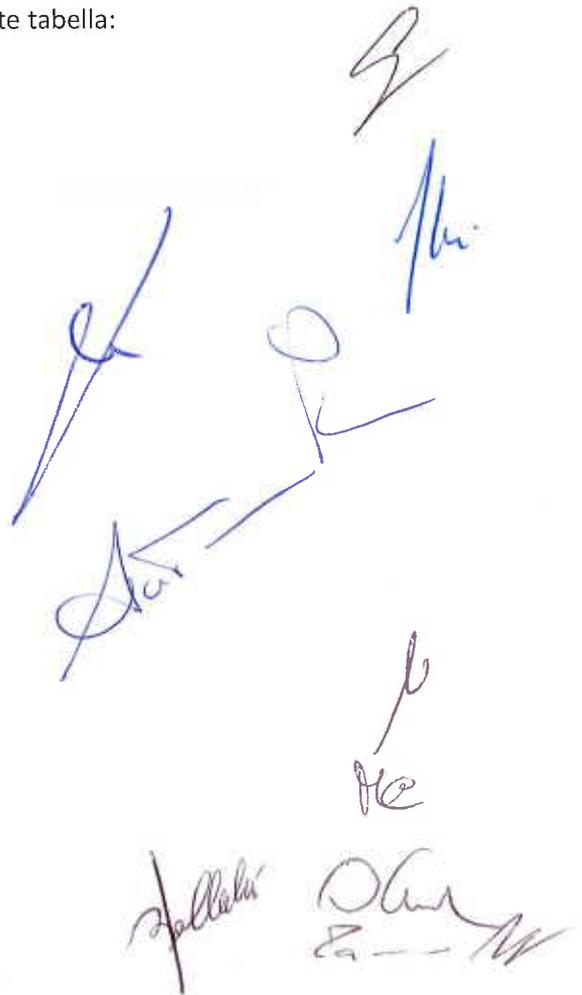
Gli effetti giuridici ed economici del presente contratto hanno decorrenza dal giorno 01/01/2016 salvo diversa indicazione in esso contenuta e conservano la propria efficacia fino alla stipulazione di un successivo contratto decentrato integrativo.

Il presente accordo, raggiunto in relazione alle materie demandate dal CCNL alla contrattazione decentrata integrativa, assume come obiettivo prioritario la valorizzazione delle persone, fondata sul miglioramento delle competenze professionali possedute e sul contributo individuale assicurato al fine di supportare i processi di innovazione, efficienza – efficacia e di miglioramento dei servizi per i cittadini (articolo 2 CCNL 31/03/1999).

Art. 3
PRESA D'ATTO DELLE RISORSE DISPONIBILI
A SEGUITO DELLA COSTITUZIONE DEL FONDO

La delegazione trattante prende atto che gli indirizzi per la costituzione del fondo sono stati assunti con Delibera di C.D.G. n° 33 del 26/10/2016, mentre la definizione del fondo, e l'imputazione della spesa nel bilancio consortile 2016 viene determinata con determinazione del Direttore Generale n° 197 del 02/11/2016.

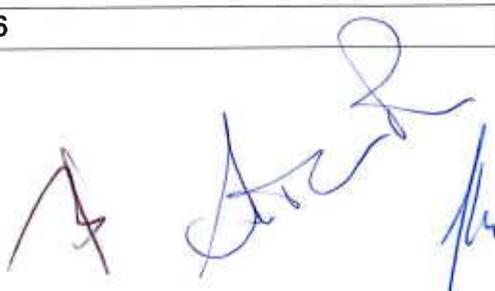
Il dettaglio della costituzione del fondo viene riportata nella seguente tabella:



**DETERMINAZIONE, PER L'ANNO 2016, DELLE RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE
RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA'
(RISORSE DECENTRATE *Articoli. 31 e 32 del CCNL 22/01/2004*)**

RISORSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA, STABILITA', CONTINUITA' (ARTICOLO 31 COMMA 2 CCNL 22/01/2004)	
VOCI	ANNO 2016
FONDO ANNO 1998 (art. 15, comma 1, lettere A, B e C), già al netto dell'Art. 15 c. 1 lettera L, CCNL 01.04.1999 (trattamento economico accessorio del personale trasferito ad enti del comparto – es. pers. ATA)	
Art. 15 c.1 lettera F CCNL 01.04.1999 (incrementi non previsti da CCNL)	-
Art. 15 c. 1 lettera G CCNL 01.04.1999 (LED pagati nel 1999)	
Art. 15 c.1 lettera H CCNL 01.04.1999 (indennità di direz. e staff al personale di cat. D 3)	-
Art. 15 c.1 lettera I CCNL 01.04.1999 (Regioni)	-
Art. 15 c.1 lettera J CCNL 01.04.1999 (0,52% del monte salari 1997, esclusa la dirigenza)	
Art. 15. comma 5, CCNL 01.04.1999 per gli effetti derivanti dall'increm. dotazioni	-
Art. 4, comma 1, CCNL 5.10.2001 (1,1% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza)	
Art. 4, comma 2, CCNL 05.10.2001 (retribuzione di anzianità, assegni ad personam personale cessato dal servizio da 01.01.2000)	
Art. 32, comma 1, CCNL 22.01.2004 (0,62% del monte salari 2001, esclusa la dirigenza)	
Art. 32, comma 2, CCNL 22.01.2004 (0,50% del monte salari 2001, esclusa la dirigenza)	
Art. 32, comma 7, CCNL 22.01.2004 da destinare al finanziamento della disciplina delle <u>alte professionalità</u> (0,20% monte salari 2001, esclusa la dirigenza)	
Art. 34, comma 4, CCNL 22.01.2004 (gli importi fruiti per progressione economica orizzontale dal personale cessato dal servizio per qualsiasi causa o che sia stato riclassificato nella categoria superiore per progressione verticale, sono riacquisiti nella disponibilità delle risorse decentrate dalla data di decorrenza delle cessazioni o delle riclassificazioni - quota a carico del bilancio = n. 1 B3-B4 cessato maggio 2003, n. 1 C progredito verticalmente in D)	
Art. 4, comma 1, CCNL 09.05.2006 (0,5% del monte salari anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza) se rapporto spesa del personale/entrate correnti minore del 39%	
Art. 4, comma 2 lettera a CCNL 09.05.2006 (fino al massimo dello 0,3% del monte salari anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza) se rapporto spesa del personale/entrate correnti compreso fra 25% e 32%	-
Art. 4, comma 2 lettera b CCNL 09.05.2006 (tra lo 0,3% e lo 0,7% del monte salari anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza)	
Art. 4, comma 3 CCNL 09.05.2006 (comuni capoluogo aree metropolitane)	-
Art. 4, comma 4 CCNL 09.05.2006 (Camere di Commercio)	-
Art. 4, comma 5 CCNL 09.05.2006 (Regioni)	-
Art. 8, comma 2 CCNL 11.04.2008 (fino al massimo dello 0,6% monte salari anno 2005 esclusa la dirigenza)	
FONDO STABILE 2016	42.706,59
Decurtazioni art. 9, c. 2 bis, dl 78/2010 e smi per cessazioni personale (parte fissa)	-682,31
TOTALE FONDO STABILE 2016	42.024,28






 Fu - 4

RISORSE AVENTI CARATTERE DI VARIABILITA' (ARTICOLO 31 COMMA 3 CCNL 22/01/2004)	
VOCI	ANNO 2016
Art. 15 c. 1 lettera D del CCNL 01.04.1999 e Art. 4 comma 4 del CCNL 05.10.2001	
Art. 15 c. 1 lettera E, CCNL 01.04.1999 (economie per trasformazione rapporti da tempo pieno a parziale)	-
Art. 15 c. 1 lettera K, CCNL 01.04.1999 (Risorse che specifiche disposizioni di Legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o di risultati):	
- incentivi progettazione (art. 16, comma 4 sexies, Legge n. 2/2009)	
Art. 15 c. 1 lettera M, CCNL 01.04.1999 (risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art.14 del medesimo contratto)	
Art. 15 c.1 lettera N CCNL 01.04.1999 (Camere di commercio)	
Art. 15 comma 2 CCNL 01.04.1999 fino a un massimo del 1,20% monte salari 1997	
Art. 54 del CCNL 14.09.2000 (rimborso spese per atti di notificazione)	
Art. 15. comma 5, CCNL 01.04.1999 per gli effetti NON correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività	8.000,00
Art. 32, combinato disposto dai commi 2 e 6, CCNL 22.01.2004 (fino ad un massimo dello 0,50% del monte salari)	
Art. 8, comma 3 lettera a CCNL 11.04.08 (fino ad un massimo dello 0,3% del monte salari 2005) (solo per anno 2008)	
Art. 8, comma 3 lettera b CCNL 11.04.08 (fino ad un massimo dello 0,9% del monte salari 2005) (solo per anno 2008)	
Art. 8, comma 4 (comuni capoluogo aree metropolitane)	-
Art. 8, comma 5 (camere di commercio)	-
Art. 8, comma 6 (regioni)	-
Art. 4, comma 2 lettera b CCNL 09.05.2006 (tra lo 0,3% e lo 0,7% del monte salari anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza) (solo per 2006)	
Art. 4, comma 3 CCNL 09.05.2006 (comuni capoluogo, aree metropolitane)	
Art. 4, comma 4 CCNL 09.05.2006 (Camere di Commercio)	
Art. 4, comma 5 CCNL 09.05.2006 (Regioni)	
Art. 4, comma 6 CCNL 09.05.2006 (fino al massimo dello 0,5% del monte salari anno 2003)	
Art. 4, comma 2 lett. b CCNL 31.07.2009 (nel limite dell'1,5% del monte salari anno 2007, esclusa la quota relativa alla dirigenza) se sussiste in bilancio la capacità di spesa (solo per 2009)	
RISORSE CONSERVATE E DA RIUTILIZZARE	
Art. 17, comma 5, CCNL 01.04.1999, così come confermato dall'art. 31, comma 5, del CCNL 22.01.2004: somme non utilizzate o non attribuite con le finalità dell'esercizio finanziario precedente	
FONDO VARIABILE 2016	8.000,00
Decurtazioni art. 9, c. 2 bis, dl 78/2010 e smi per cessazioni personale (parte variabile)	-166,67
TOTALE FONDO VARIABILE 2016	7.833,33

Handwritten signatures and initials in blue ink are present at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones below it.

RIEPILOGO

TOTALE FONDO STABILE + FONDO VARIABILE 2016	49.857,61
CCNL 01/04/1999 ARTICOLO 15 COMMA 1 LETTERA K)	10.066,41
Totale fondo stabile + fondo variabile + Articolo 92, commi 5 e 6, D.Lgs. N. 163/2006 (incentivi progettazione)	59.924,02

Art. 4

CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE E DESTINAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE (ART. 17 CCNL 01.04.1999 e artt. 33 - 37 CCNL 22.01.2004)

Le risorse finanziarie come determinate all'articolo 3 del presente accordo, vengono ripartite nel rispetto della disciplina degli articoli 33, 35, 36, 37 del vigente CCNL, nonché della richiamata disciplina dell'articolo 17 del CCNL 01/04/1999.

Preso atto che in virtù del presente accordo, le risorse messe a disposizione per l'anno 2016 sono pari ad €. 59.924,02, l'utilizzo viene determinato come segue:

UTILIZZO RISORSE STABILI

1.1 FONDO PER PROGRESSIONI ORIZZONTALI DA ASSEGNARE NEL 2016 (CCNL 01/04/1999, Articolo 17, comma 2, lettera b)

Il totale del fondo delle risorse per progressioni economiche di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del CCNL 1999/2001, al **01/07/2013** ammonta ad €. **12.861,29**.

LIVELLO	PROGRESSIONE MENSILE	PROGRESSIONE ANNUA	PROGRESSIONE FONDO
D3/D5	€ 181,06	€ 2.353,78	€ 2.353,78
D3/D4	€ 86,63	€ 1.126,19	€ 1.126,19
C1/C2	€ 38,64	€ 502,32	€ 502,32
C1/C4	€ 138,83	€ 1.804,79	* € 1.302,47
C1/C4	€ 138,83	€ 1.804,79	* € 1.302,47
B3/B5	€ 48,24	€ 627,12	€ 627,12
B3/B5	€ 48,24	€ 627,12	€ 627,12
B1/B4	€ 104,32	€ 1.356,16	* € 1.045,33
B1/B3	€ 82,10	€ 1.067,30	€ 1.067,30
	€ 866,89	€ 11.269,57	€ 9.954,10

D1/D3	€ 264,29	€ 2.907,19 (11 mesi)	€ 2.907,19 (11 mesi)
-------	----------	----------------------	----------------------

TOTALE GENERALE	€ 1.131,18	€ 14.176,76	€ 12.861,29
------------------------	-------------------	--------------------	--------------------

(*progressioni conferite prima del 2004)

Nell'anno 2016 sono state effettuate ulteriori progressioni economiche per 8 dipendenti, rispetto a quelle in essere sopra rappresentate, le risorse utilizzate ammontano ad €. **3.506,24** come di seguito illustrato, ed incideranno sul fondo per la produttività art. 17 comma 2 lettera A:

Area	categoria Giuridica	Categoria Economica	categoria da attribuire	differenza retribuzione liv. Sup	note
Tecnica	B 1	B 1	B 2	310,81	
Tecnica	B 1	B 3	B 4	288,91	
Tecnica	B 1	B 4	B 5	338,20	
Finanziaria e Personale	B 3	B 3	B 4	288,91	
Tecnica	B 3	B 5	B 6	362,69	
Tecnica	C 1	C 2	C 3	600,99	
Tecnica	D 1	D 3	D 4	953,04	11 mesi
Tecnica	B 3	B 5	B 6	362,69	
				3506,24	

1.2. FONDO PER INDENNITÀ' DI COMPARTO

Il fondo delle risorse per indennità di comparto di cui all'articolo 33 del CNL 22/01/2004, ammonta per un interno anno ad **€. 8.661,72** – di cui **€. 7.838,34** a carico del fondo ed **€. 823,38** a carico del Bilancio – così meglio specificate:

CAT. ECONOMICA	A CARICO DEL BILANCIO	A CARICO DEL FONDO DA 31.12.03	IMPORTO TOT. ANNUO
D (n. 4 dipendenti)	237,60	2.253,60	2.491,20
D (n. 2 dipendenti per 11 mesi - cessati)	108,90	1.032,90	1.141,80
C (n. 4 dipendenti)	208,32	1.990,08	2.198,40
B (n. 6 dipendenti)	268,56	2.561,76	2.830,32
TOTALE	823,38	7.838,34	8.661,72

Le modalità di erogazione sono quelle definite nel relativo articolo 33 del CCNL 2002/2005 tenuto conto di:

- assunzioni avvenute dopo 01/01/2003 per le quali l'indennità di comparto è totalmente a carico del Bilancio;
- assunzioni e cessazioni nel corso dell'anno.

1.3. FONDO PER COMPENSO LAVORO STRAORDINARIO

Il fondo delle risorse per compensare il lavoro straordinario per l'anno 2016 ammonta ad **€. 16.710,00** quale fondo annuale.

Detto fondo è suddiviso fra le varie aree, preso atto delle esigenze segnalate dai Responsabili di Servizio. Le prestazioni di lavoro straordinario sono subordinate ad esigenze di pubblico interesse, e sono rivolte a fronteggiare situazioni di lavoro eccezionali, imprevedibili e non programmabili, non possono essere utilizzate come fattore ordinario di programmazione del lavoro.

Presupposto del diritto del dipendente al compenso per lavoro straordinario è, oltre alla effettiva prestazione, la sussistenza di una preventiva formale autorizzazione del competente Responsabile di Servizio.

Detta autorizzazione dovrà avvenire entro i limiti individuali e complessivi di cui ai contratti collettivi vigenti e nel limite della spesa assegnata alla struttura stessa.

Eventuali prestazioni di lavoro straordinario, regolarmente richieste al Responsabile di Servizio, ed effettuate in eccedenza ai limiti di spesa assegnati, potranno dar luogo a riposo compensativo da concedersi, previa richiesta, fatte salve le necessità di servizio.

Sono da considerarsi lavoro straordinario, le prestazioni di lavoro pari o superiori a 30 minuti giornalieri consecutivi, effettuati oltre il normale orario di lavoro.

Le prestazioni straordinarie, a scelta del dipendente, possono essere retribuite o recuperate.

Nel caso il dipendente optasse per il recupero delle ore, le stesse andranno usufruite entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

UTILIZZO RISORSE VARIABILI

2.1. FONDO PER LA REMUNERAZIONE DI PARTICOLARI CONDIZIONI DI RISCHIO (CCNL 01/04/1999, Articolo 17, comma 2, lettera d)

Indennità di rischio.

L'indennità di rischio in applicazione della disciplina dell'articolo 37 del CCNL del 14/09/2000 è corrisposta:

a) al personale che offre prestazioni lavorative comportanti condizioni di particolare esposizione a rischio (è esclusa la corresponsione di tale indennità per il disagio derivante dall'articolazione dell'orario di lavoro in turni e per lo svolgimento di attività particolarmente disagiate per le quali è già contemplata la relativa indennità) come di seguito specificato:

- prestazioni di lavoro che comportano diretto esercizio di attrezzature agricole e utilizzo di veicoli a motore con eventuali operazioni di carico e scarico;

b) è quantificata in complessive **€ 30 mensili** (articolo 41 CCNL 22/01/2004);

c) compete solo per i **giorni di effettiva esposizione al rischio** in proporzione ai giorni di servizio da prestare calcolati su base mensile ed è liquidata mensilmente.

Le risorse destinate ed i profili beneficiari di tale indennità, sono i seguenti:

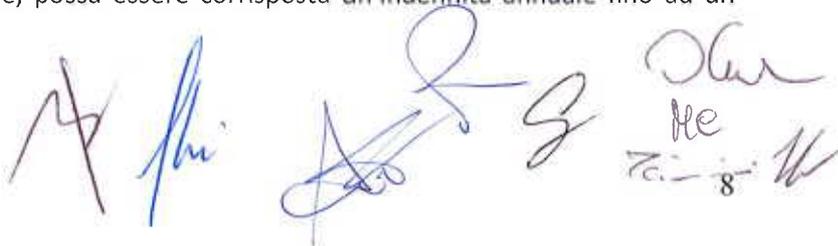
FIGURA PROFESSIONALE SOGGETTA A PRESTAZIONE DI LAVORO CON ESPOSIZIONE A RISCHIO	N° ADDETTI	TOTALE PREVISTO
OPERAI	6	1.980,00
TOTALE	6	1.980,00

Gli eventuali risparmi, derivanti dall'applicazione del presente articolo, verranno portati in aumento del fondo dell'anno successivo, saranno finalizzati ad incentivare la performance organizzativa ed individuale, con esclusione dei risparmi derivanti dall'applicazione dell'art. 71 comma 1 del D.L 112/2008, come convertito nella legge 133/2008 (risparmi derivanti dai primi 10 giorni di assenza per malattia relativi ad ogni evento morboso).

2.2. FONDO PER SPECIFICHE RESPONSABILITÀ' (CCNL 01/04/1999, Articolo 17, comma 2, lettera f, così come sostituita dall'articolo 7, comma 1, CCNL 06/05/2006)

Responsabilità di procedimento e d'Ufficio.

L'articolo 17, comma 2, lettera f) del CCNL del 01/04/1999, come modificato dai successivi Contratti Nazionali di Lavoro (da ultimo dall'articolo 7 del CCNL del 09/05/2006) prevede che al personale appartenente alle categorie B, C e D, cui siano attribuite specifiche responsabilità, con esclusione del personale incaricato di posizioni organizzative, possa essere corrisposta un'indennità annuale fino ad un massimo di €. 2.500,00.



In applicazione dell'articolo 4, comma 2, lettera c) del CCNL del 01/04/1999, spetta alla contrattazione integrativa definire le fattispecie, i criteri, i valori e le procedure per l'individuazione dei compensi destinati all'esercizio di specifiche responsabilità.

Le parti pertanto convengono, in applicazione dei commi precedenti, di attribuire l'indennità per specifiche responsabilità alla fattispecie e per gli importi di seguito indicati:

Descrizione della specifica responsabilità	Indennità
a) Responsabilità di servizio e/o Ufficio e di procedimenti amministrativi ad esso inerenti	€. 850,00 (annuale)
b) Responsabilità di servizio e/o Ufficio e di procedimenti amministrativi ad esso inerenti	€. 720,00 (annuale)

Il fondo delle risorse per specifiche responsabilità per l'anno 2016, di cui all'articolo 17 comma 2 lettera f) del CNL 1999/2001, così come modificato dall'articolo 36 del CCNL 2004, ammonta per il corrente anno 2016 a €. 4.970,00.

La corresponsione dell'indennità avviene annualmente, ed è decurtata in caso di assenza per malattia relativamente ai primi 10 giorni per ogni evento morboso, in applicazione dell'articolo 71 comma 1 del D.L. 112/2008

In applicazione del D.lgs 151/2001 (Testo Unico sulla maternità e paternità), l'indennità di cui al presente articolo non può essere revocata durante il periodo di astensione per maternità.

Le risorse destinate alla corresponsione di tale indennità sono le seguenti:

AREA CON PERSONALE CUI SIANO ATTRIBUITE RESPONSABILITA'	N. DIP.	CAT.	IMPORTO
Finanziaria e Personale	n. 1	Cat. "D"	850,00
Finanziaria e Personale	n. 1	Cat. "B"	850,00
Valorizzazione e Fruizione	n. 1	Cat. "D"	850,00
Tecnica -	n. 1	Cat. "C"	850,00
Tecnica -	n. 1	Cat. "C"	850,00
Manutenzione verde	n. 1	Cat. "C"	720,00
	n. 6	Totale	4.970,00

Vengono nominati Responsabili di Ufficio quei dipendenti che:

- a termini della Legge n. 241/1990, istruiscono il procedimento di particolare responsabilità sino alla redazione dell'atto finale e/o ai quali siano attribuite responsabilità di coordinamento di altri dipendenti di categoria pari o inferiore.

La verifica della sussistenza delle condizioni contrattualmente previste e la conseguente individuazione dei nominativi degli aventi diritto è demandata, nei limiti delle risorse individuate nel presente articolo, ai responsabili (dirigenti o posizioni organizzative) di ciascuna area.

2.3. RISORSE DESTINATE AD INCENTIVARE LA PRODUTTIVITÀ ED IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI

Il fondo delle risorse per incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi per l'anno 2016, di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CNL 1999/2001 ammonta complessivamente ad € 18.236,74, più precisamente €. 10.236,74 per la produttività collettiva, e ad euro 8.000,00 per le nuove attività e

miglioramento servizi (alla presente presente proposta di CCDI vengono allegati i progetti di cui all'Articolo 15 comma 5 CCNL 01/04/1999).

I criteri di utilizzo della somma predetta, sono quelli di cui alle nuove modalità di valutazione del personale, in attuazione del D.Lgs. n. 150/2009, adottate con apposito Regolamento approvato con Delibera di CDG n. 17 del 14/06/2011, inerente il sistema di valutazione della performance del personale.

Gli eventuali risparmi, andranno ad integrare il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività.

Per quanto attiene all'applicazione dell'articolo 15 comma 5 del CCNL 01/04/1999, per gli effetti derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività, nonché dallo sviluppo dei servizi esistenti (nuovi servizi, nuovi flussi erogativi, accrescimento e miglioramento dei servizi esistenti), si prenderà in esame gli eventuali progetti di miglioramento qualitativo, quantitativo dei servizi e la loro entità, rapportando, in caso di effettivo conseguimento degli obiettivi di miglioramento (verificato anche attraverso i competenti servizi di controllo interno), l'importo dell'incremento di risorse all'entità dei detti incrementi qualitativi e quantitativi dei servizi, secondo un criterio di "ragionevolezza".

Le caratteristiche che gli ampliamenti e i miglioramenti dei servizi o le nuove attività devono avere al fine di incrementare le risorse variabili del fondo decentrato, sono le seguenti:

- innalzamento oggettivo e documentato quali – quantitativo dei servizi, tangibile e concreto cioè basato su fatti e circostanze verificabili e chiaramente percepibili dall'utenza di riferimento (interna e esterna)
- presenza di standard di miglioramento e indicatori di risultato che consentano di misurare il miglioramento realizzato (anche avvalendosi di sistemi di rilevazione della qualità percepita dagli utenti)
- deve trattarsi di risultati "sfidanti", importanti, ad alta visibilità esterna o interna, che comportino un importante e consistente coinvolgimento del personale interno (risultati "ad alta intensità di lavoro").

Si precisa, altresì, che le risorse aggiuntive possono essere valorizzate solo sulla base dei presupposti e dei criteri previsti dall'articolo 15 comma 5 del CCNL 01/04/1999 e che non sono, proprio dati i loro presupposti, mai consolidate di anno in anno, in quanto, connesse a nuovi servizi, accrescimento qualitativo ed evoluzione dei servizi esistenti, .

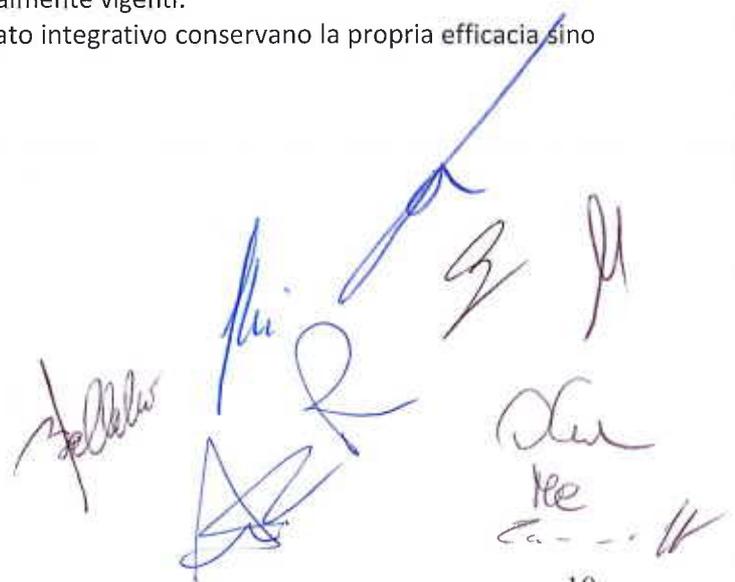
Ogni anno quindi dette risorse aggiuntive "si azzerano" rispetto a quelle dell'anno precedente, in quanto, ogni anno va considerato se esistono nuovi specifici servizi da attivare o accrescimenti di servizi esistenti, ne va quantificata e misurata l'entità del miglioramento a partire da standard predefiniti e la conseguente necessaria entità delle risorse aggiuntive che servono a remunerare l'aumentata attività dei dipendenti impegnati in detti nuovi servizi.

Sono quindi risorse del tutto eventuali e non ripetibili.

Art. 5 DISPOSIZIONE FINALE

Per quanto non previsto dal presente CCDI, in relazione agli istituti dallo stesso disciplinati, si rinvia alle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro attualmente vigenti.

Le disposizioni contenute nel presente contratto decentrato integrativo conservano la propria efficacia sino alla loro sostituzione.



**SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE
INTEGRATIVA 2016**

Tabella 1 – Costituzione del fondo

DESCRIZIONE	Anno 2016
Articolo 14 FONDO STRAORDINARI	16.710,00
TOTALE FONDO STABILE 2016	42.706,59
TOTALE FONDO VARIABILE 2016	8.000,00
DECURTAZIONI ART. 9, C.2 BIS, DL 78/2010 E SMI PER CESSAZIONI PERSONALE (PARTE FISSA) *	-682,31
DECURTAZIONI ART. 9, C.2 BIS, DL 78/2010 E SMI PER CESSAZIONI PERSONALE (PARTE VARIABILE) *	-166,67
T O T A L E F O N D O 2 0 1 6	49.857,61
ART. 15 COMMA 1 LETTERA K (MERLONI)	10.066,41
TOTALE FONDO ANNO 2016	59.924,02

*decurtazioni con metodo pro quota Corte dei Conti pareri n. 287/2012 e 7/2014

Tabella 2 – Programmazione di utilizzo del Fondo

DESTINAZIONI NON REGOLATE IN SEDE DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA	EURO
Articolo 17 comma 2 lettera B	
Progr. Economica nella categoria già in essere al 31.12.2015	12.861,29
Progr. Economica nella categoria dal 01.01.2016	3.506,24
Articolo 33 CCNL 22.1.2004	
Indennità di comparto (quota a carico fondo)	7.838,34
Dichiarazione congiunta 1 CCNL 09/05/2006	
l'importo delle risorse decentrate di cui all'articolo 32, comma 7, CCNL del 22/01/2004, in relazione alle finalità da quest'ultimo stabilite, resta definitivamente acquisito nelle disponibilità per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività (alte professionalità).	
TOTALE DESTINAZIONI NON REGOLATE IN SEDE DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA	24.205,87

DESTINAZIONI REGOLATE IN SEDE DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA	
Compensi produttività individuale e collettiva (art. 17, comma 2, lett. a), CCNL 01/04/1999	10.403,41
Compensi produttività per nuovi servizi	7.833,33
Indennità di rischio (art.17, comma 2, lett. d) CCNL 01/04/1999)	1.980,00
Indennità maneggio valori (art.17, comma 2, lett. d) CCNL 01/04/1999)	465,00
Indennità particolari responsabilità cat. B, C, D (art. 17, comma 2, lett. F) CCNL 01/04/1999	4.970,00
Incentivi progettazione (articolo 92, commi 5 e 6, D.Lgs. N. 163/2006)	10.066,41
TOTALE DESTINAZIONI REGOLATE IN SEDE DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA	35.718,15

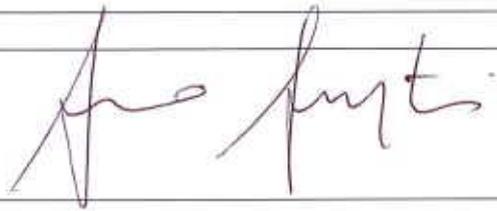
TOTALE FONDO 2016	59.924,02
--------------------------	------------------



DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

Direttore Generale

LAMPERTI Lorenzo Enrico



Responsabile Area Finanziaria e Personale

CEREDA Ornella



DELEGAZIONE SINDACALE

rappresentante sindacale FP C.G.I.L.

GIAMMUNOTO Michele



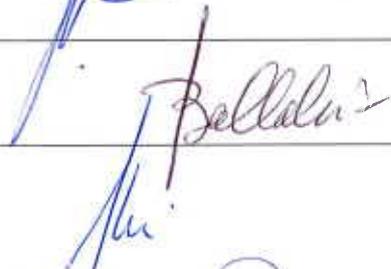
rappresentante sindacale FP C.I.S.L.

LEONE GIUSEPPE



rappresentante sindacale FP U.I.L.

DALLABIO DAVIDE



rappresentante sindacale C.S.A. Regioni Autonomie Locali

ARNANDO NORSMI



rappresentante R.S.U.

PABISI ANTONINO



rappresentante R.S.U.

MARZOTTO CLARA

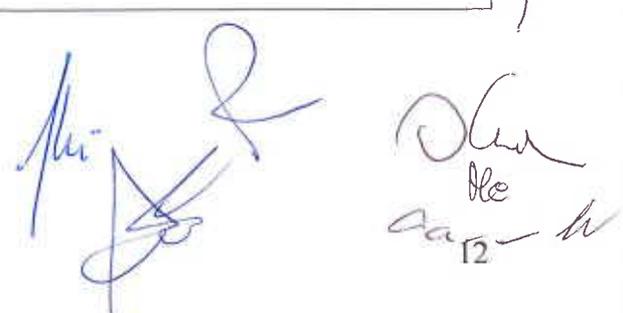
Marzotto Clara

rappresentante R.S.U.

TAMMI ROBERTO

Tammi Roberto

rappresentante R.S.U.



Handwritten signatures and notes at the bottom of the page, including a signature that appears to be 'mi' and another that says 'Ornella' with '12' below it.